



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIII N° 53 – 1 Dicembre 2019

www.parrocchiasantegidioabate.it



Immacolata Concezione

Questa festa ha origine in Oriente, precisamente nella chiesa bizantina, dove nel secolo ottavo, all'inizio del mese di dicembre, nove mesi prima della Natività di Maria, si solennizzava la memoria di Anna che, secondo l'apocrifo vangelo di Giacomo, fu la madre di Maria. La festa aveva per oggetto l'evento prodigioso narrato dal Protovangelo di Giacomo, secondo cui Gioacchino ed Anna, sterili da sempre, concepiscono in maniera miracolosa e per grazia di Dio, la loro bambina.

Dall'Oriente la festa passò all'Occidente attraverso gli insediamenti di monaci orientali in Italia e gli intensi rapporti di Bisanzio con l'Italia meridionale.

La festa fu inserita nel calendario della Chiesa universale da papa Alessandro VII l'8 dicembre 1661. Il Dogma cattolico fu ufficialmente proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*, che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna. Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata portata avanti anche dai papi successivi.

Ordinato Diacono...



Quali parole se non... GRAZIE! Questo è quanto mi sento di dire dopo l'ordinazione diaconale di Domenica scorsa. È stata una grande emozione vivere quella celebrazione e i sentimenti e pensieri sono stati davvero tanti e diversi. Da Domenica è iniziato per me un nuovo cammino dentro la Chiesa che mi pone al suo servizio, in particolare come avete sentito dall'annuncio del Vescovo, mi pone a servizio qui a Sant'Egidio. Comunità che mi accompagna da diversi anni: questo è il quinto che vivo in mezzo a voi! Proprio in queste righe voglio ringraziare tutta la comunità per la vicinanza, l'affetto, la cura, i consigli che ho ricevuto in questi anni. Sono stati anni molto belli e intensi, ricchi di esperienze diverse e nuove. Anni in cui ho riempito il mio zaino per intraprendere questa strada, certo di dover continuare a mettergli dentro ciò che è essenziale a vivere il ministero da diacono. So che il Signore Gesù e anche voi non mancherete in questo! Vi ringrazio ancora!

Pregate per me!

BATTESIMI

del 01/12 ore 11:00



Emanuele

Battistini

BACHECA

GRUPPO SIMEONE E ANNA

Martedì 10 Dicembre
Gita a FICO di Bologna
Ritrovo ore 08:30

Per informazioni e prenotazioni
Gioconda 338 1521133

MERCATINO DI NATALE

Domenica 8 e 15 Dicembre
Tradizionale Mercatino di Natale.
Il ricavato andrà per progetti
missionari

CENTRI DI PREGHIERA

Al Mercoledì dalle ore 20:30
FAM. FABBRI CLAUDIO E NADIA
Via cerchia di Sant'Egidio 2960
Tel 370 3088137
FAM BERTACCINI VITTORIO E IVANA
Via Morciano Tel 0547 381688

PELLEGRINATIO MARIAE

Con l'inizio dell'avvento vogliamo riprendere la bella iniziativa della Peregrinatio Mariae; vi invito a segnarvi presso Ivana Cell. 320 5647758, perché dal 9 dicembre la statua della Madonna possa essere collocata nelle vostre case e per una settimana (più o meno) e accompagnarvi nella vostra vita domestica e familiare. In questa settimana dell'Ottavario essa sarà presente nella nostra chiesa affinché possiamo come comunità prepararci alla grande festa dell'Immacolata.

PROSSIMI EVENTI



SABATO 14 DICEMBRE dalle 14.30
AIUTIAMO BABBO NATALE

LA PARROCCHIA DI S. EGIDIO ORGANIZZA LA RACCOLTA DI ALIMENTI PER LE NOSTRE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Per le strade di Sant'Egidio, fra tintinnio di campanelli e dolci melodie, passerà Babbo Natale per ritirare gli alimenti di prima necessità e a lunga conservazione (pasta riso biscotti tonno legumi olio zucchero sale alimenti prima infanzia...) che ciascuno vorrà offrire, per far sì che la Caritas parrocchiale possa distribuirli a chi ne ha più bisogno.

Grazie per la Vostra generosità dimostrata sempre in questi anni.

Vi chiediamo sacchetti e pacchi integri, non si accettano alimenti fatti in casa né alcolici.

Prepara il tuo pacco!! SABATO POMERIGGIO DALLE 14.30 passeranno a casa tua i nostri simpatici e colorati aiutanti di Babbo Natale tra canti e sorrisi

VOGLIAMO FARE UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NEGOZIANI CHE PARTECIPERANNO ALLA RACCOLTA !!!

Unisciti alla festa !

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria parrocchiale tel. 0547 384788

P.S. In caso di pioggia si prega di portare gli alimenti in chiesa.



 CARITAS DIOCESANA
CESENA-SARSINA
www.caritascesena.it

Momento di spiritualità
per tutti gli operatori e volontari Caritas

Rosario

e

Santa Messa

celebrata dal Vescovo Douglas

lunedì 2 dicembre 2019

ore 18.00 Rosario

ore 18.30 Santa Messa

c/o Parrocchia di Sant'Egidio

 Prossimo appuntamento:
13 gennaio 2020 a CALISESE

La Direzione

CALENDARIO SETTIMANALE

2-8 Dicembre 2019

LUN
2
DICEMBRE

18:30 Messa Caritas Diocesana celebrata da S.E.R. Mons. Regattieri

MAR
3
DICEMBRE

15:00 Gruppo Simeone e Anna Piccoli esperimenti sugli "stati" della materia
20:45 Coro "Una sola voce"

GIO
5
DICEMBRE

16:30 Adorazione Eucaristica
20:45 Rinnovamento nello Spirito Santo
20:45 Comunità Capi

VEN
6
DICEMBRE

18:30 Giovanissimi
20:45 Assemblea AC
20:45 Noviziato Scout
21:00 Clan Scout

SAB
7
DICEMBRE

14:45 Catechismo classi 3^a e 4^a
16:00 Catechismo classe 5^a – Three Rivers
17:00 C.V.S.
18:30 Messa 10° Anniversario Don Pino celebrata da S.E.R. Mons. Regattieri
21:00 Concerto a ricordo di Don Pino

DOM
8
DICEMBRE

09:00 Scout: Lupetti
11:00 Adesione AC

**ETERNO
RIPOSO...**



Stefano
Caldano

n. 04-03-1942

m. 25-11-2019

MARTIROLOGIO

6 DICEMBRE



SAN NICOLA

San Nicola, vescovo di Mira nell'odierna Turchia, celebre per la sua santità e la sua intercessione presso il trono della grazia divina. Durante l'invasione dei turchi le sue reliquie vennero poste in salvo nella città di Bari. È il patrono dei bambini e la sua figura ha dato origine alla tradizione di Babbo Natale

7 DICEMBRE



SANT'AMBROGIO

Sant' Ambrogio, vescovo di Milano e dottore della Chiesa, è venerato in questo giorno, nel quale ricevette l'episcopato. Vero pastore e maestro dei fedeli, fu pieno di carità verso tutti, difese strenuamente la libertà della Chiesa e la retta dottrina della fede e istruì nella devozione il popolo con commentari e inni per il canto.

LA LETTURA DEL GIORNO

I Domenica di Avvento

1° Lettura: Is 2,1-5

2° Lettura: Rm 13,11-14

Vangelo: Mt 24,37-44

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti.

La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.

Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

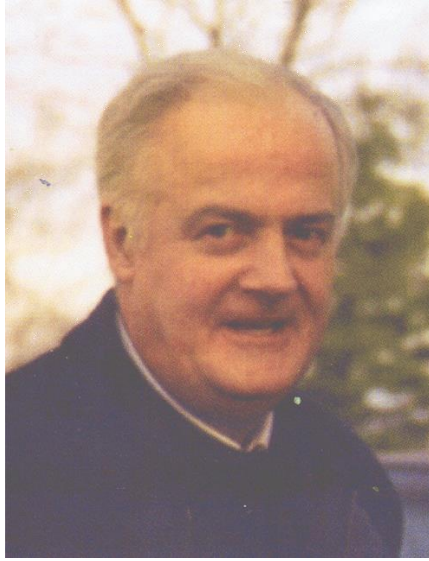
Parola di Dio

Il giorno è vicino, la notte è inoltrata: è tempo di svegliarsi dal sonno. Quando il Signore è alle porte non è più tempo di dormire. Il tempo in cui viviamo richiede che si prenda consapevolezza del suo carattere di urgenza. Il cristiano ha già iniziato il suo giorno, ma esso è ancora agli albori: la salvezza definitiva verrà quando non ci sarà più notte (Ap 21,25) perché l'alba della resurrezione di Cristo avrà fagocitato ogni tenebra.

Indossiamo le armi della Luce: orientati verso il Giorno del Signore, armiamoci di Luce per essere equipaggiati nella battaglia contro il male. Le armi di luce sono: la cintura della verità, i calzari dello zelo nell'annuncio del Vangelo, lo scudo della fede, l'elmo della salvezza, la spada dello Spirito che è la Parola di Dio (Ef 6, 14-17). Con tale armatura il cristiano vive in maniera conforme alla Luce sfolgorante del Giorno del Signore; perché frutto della luce è la bontà, la giustizia e la verità (Ef 5,9), mentre opere delle tenebre sono le gozzoviglie, le sbornie, la dolce vita, le risse e le gelosie. L'attesa del Signore va dunque preparata mantenendosi in stato di lotta contro il peccato.

Rivestitevi del Signore Gesù Cristo. Vivere da figli della Luce significa essere rivestiti di Cristo (Gal 3,7); che Cristo abiti per la fede nei vostri cuori in modo da essere fondati e radicati nella carità. Quando il Padre può compiacersi dell'immagine del Figlio in noi, quando cioè noi viviamo in comunione con Gesù e ci abbandoniamo a Lui, allora il Giorno del Signore è vicino e sta per spaccarsi definitivamente il contrasto luce-tenebre che quaggiù ci fa tanto soffrire.

DEDICATO A DON PINO



07-12-2009

07-12-2019

Ricordiamo i 10 anni del passaggio di Don Pino alla vita vera!!!

Il 7 dicembre del 2009 concludeva il suo cammino terreno don Pino che in questa nostra parrocchia è stato per 13 anni parroco e pastore.

È bello e importante ricordare questa figura, importante per il cammino di questa comunità, che indubbiamente ha segnato il percorso interiore di tanti a Sant'Egidio.

Vogliamo farne memoria soprattutto ringraziando il Signore per avercelo donato attraverso alcuni momenti che in un qualche modo richiamano la sua forte personalità:

- La Santa Messa, nell'anniversario della morte, presieduta dal Vescovo Douglas;
- Un concerto, la sera stessa, che richiama la sua passione per tutto ciò che si fa preghiera;
- Un musical, domenica 15 dicembre, che ricorda l'entusiasmo provato per i giovani.

Per un ulteriore ricordo voglio riportare un articolo scritto da una nostra parrocchiana pochi giorni dopo la morte di don Pino, mi pare sia un doveroso segno di affetto della nostra comunità per un suo pastore.

Don Gabriele

"Arrivederci, caro don Pino"



I funerali sono stati celebrati mercoledì scorso nella sua amata parrocchia. Tante le testimonianze e l'affetto per il parroco di Sant'Egidio Don Pino Zoffoli

"Viviamo nella certezza che nulla andrà perso", ripeteva a chi lo visitava, ma ancor prima in quelle sue omelie così lunghe. Con questa certezza il parroco di Sant'Egidio don Giuseppe Zoffoli, più semplicemente don Pino, è migrato verso altri lidi.

Mercoledì 9 dicembre abbiamo salutato le sue spoglie mortali e affidato la sua anima al cielo nella solennità del funerale. L'arrivederci corale e personale era iniziato il giorno prima, con un momento di preghiera e testimonianze in chiesa, proseguito durante tutta la giornata e la notte nella veglia continuata, senza mai lasciarlo solo.

RICONOSCENZA

Tanti i "grazie", gli "scusa", i ricordi degli ultimi tempi, dei

13 anni passati a Sant'Egidio, di quelli spesi nelle precedenti comunità di Villalta, Macerone, Gatteo Mare, tratteggiando i lati del suo carattere spesso ostico e testardo, ma anche combattivo ed esigente, riportando alla mente le sue "creazioni" e passioni. Come non ricordare il parco della parrocchia, la casa della Carità, il recital Forza Venite Gente? Ma anche il foglio di collegamento per tenere sempre la Parola al centro, da prete innamorato di Dio, araldo del Vangelo.

"Ci ha insegnato a passare dalla religiosità alla fede tenendo come punto di riferimento le tre "P": la Parola, il Pane eucaristico, i Poveri", è stato sottolineato in un testo redatto dal Consiglio pastorale. "Attraverso te abbiamo imparato l'obbedienza, riconoscendoti come Pastore".

Altri hanno ricordato la cura dedicata alla liturgia; la delicatezza con gli ammalati; le visite che faceva a tutti, di qualsiasi "colore" fossero; il suo spostarsi dall'altare verso i disabili per il segno della pace; le chiacchierate nello studio profumato di Abetol; gli abbracci, pochi ma preziosi; i libri che consigliava, mai "semplici"; i tanti momenti condivisi, che fossero gioiosi sacramenti, feste, lutti o periodi di smarrimento. "Ti ho incontrato nel momento più difficile della mia vita, la morte di mio fratello. Quella confessione drammatica è stata un momento di rivelazione totale. Ero molto arrabbiata e la tua capacità fu non dare risposte facili, ma accompagnarmi in un cammino di ricerca".

IL SUO CARATTERE

Diversi hanno ricordato la difficoltà del rapporto con don Pino, dal carattere a volte indigesto: "I primi tempi quasi non ci salutavamo", e "Quante volte ho detto 'Ciao, don' e guardavo da un'altra parte. Le discussioni fra noi erano sempre molto accese. Ricordo una volta che uscii sbattendo la porta. Tornai dopo due giorni a chiedere la confessione. Con le tue provocazioni hai rafforzato tantissimo la nostra fede. Ci chiedevi: 'Chi ve lo fa fare ad andare in giro per parrocchie a parlare di famiglia?', ed era un 'Per chi lo fate?'".

“Dentro quel carattere spigoloso avevi una gran voglia di incontrare le persone e di conoscerle nella verità”. Due suoi amati scout tratteggiano la loro esperienza: “Dieci anni fa io e altri abbiamo fatto la promessa qui con te. Senza di te oggi non saremmo scout. Una volta, quando ci accompagnasti al campo e ti vidi in divisa, fu una sensazione meravigliosa. A partire da una confessione è iniziato il nostro rapporto di fiducia. Quell’anno volesti una cappellina sotto una tenda. Ora da capo scout la vorrei ogni anno”.

LA MALATTIA

Infine la malattia, durante la quale don Pino aveva una serenità e una fede robuste, che trasmetteva a chi lo avvicinava, aiutando a entrare nel mistero della morte e mostrando come vivere il dolore, anche grazie alla complicità fraterna con altri parrocchiani toccati dalla malattia che con lui avevano iniziato le cure e il percorso denso di interrogativi, e che l’hanno preceduto nell’Aldilà.

“Abbiamo parlato molto della vita e della morte – è il dialogo di Davide, il suo dottore, davanti al feretro – hai sempre voluto la verità. E hai chiesto e ottenuto la grazia di rimanere lucido fino alla fine”. Corrado, che insieme alla moglie si alternava negli ultimi mesi alla sorella di don Pino per vegliarlo, ha aggiunto: “Voleva consegnarsi a Dio scappando da noi, poi ha capito e si è consegnato attraverso gli uomini, fino all’umiliazione della croce dell’intima assistenza finale”.

Fra gli ultimi desideri don Pino ha voluto una celebrazione festosa in addobbi bianchi, e così è stato nella chiesa gremita. “È la mia Pasqua, sono pronto”, diceva spesso. Parole che hanno toccato anche il vescovo Antonio Lanfranchi, che nell’omelia ha ricordato gli incontri con lui come “grandi momenti di fede”. “Abbiamo la certezza che la comunione spirituale con lui non è spezzata”, ha aggiunto.

Il saluto che infine gli dedichiamo è quello che ci rivolgeva al termine di ogni incontro, ma con una sfumatura diversa: “Buonanotte, per chi va a dormire”. Che sia un sonno di pace fra le braccia del Padre.



Claudia Coppari



Ricordando Don Pino...



Carissimi, in occasione del decennale della morte di Don Pino si è pensato di mettere in scena, nel nostro **Teatro Bogart**, il musical **Annie Jr**, un **musical natalizio per grandi, piccini e tutte le famiglie**, che racconta le vicende di una piccola orfanella dai capelli rossi nella città di New York. A mettere in scena lo spettacolo saranno i ragazzi di **Dance Dream** di Cesenatico, che si sono offerti di portarlo nella nostra parrocchia **per ricordare Don Pino ed aiutare la Casa dell'Accoglienza**, da lui voluta, devolvendo in suo favore il ricavato delle rappresentazioni.

La nostra comunità è invitata a prendere parte a questo momento di ricordo, festa e comunione fraterna e siccome c'è una grande richiesta di biglietti, sarebbe bene che chi è interessato si prenotasse in fretta.

Le rappresentazioni saranno due: alle **15:30** e alle **20:30**

Per informazioni e prenotazioni chiamare o scrivere al **393 4997405**

Biglietto intero: 15€

Biglietti ridotto: 10€ (disabili e bambini dai 3 ai 6 anni)

Biglietto gratuito: 0-3 anni (in braccio ai genitori)

Dopo il grande successo del secondo appuntamento di *Suoni e Colori* presso la Basilica di Santa Maria Maggiore a Ravenna, il festival continua con il tradizionale concerto nella Chiesa di S. Egidio il giorno 7 dicembre alle ore 21.

Il concerto **Joy!** vedrà la partecipazione di quattro cori polifonici. Si esibiranno *Alio Modo Canticum* diretto da Adamo Scala (Cesena), *Corale Savani* diretto da Giampaolo Violi (Carpi), e due delle formazioni di Accademia MusiCaesena: *Ecce Novum* diretto da Silvia Biasini e il coro giovanile *Ars Aurea* diretto da Marco Lombardi. Il repertorio proposto è ampio e vario, sia per genere che per epoca di composizione. Diversi stili, culture e tempi dialogheranno tra loro in un concerto che ci introdurrà, riservandoci molte sorprese, all'attesa e alla gioia del Natale.

Il festival *Suoni e Colori*, con direzione artistica dei maestri Silvia Biasini e Luca Buzzavi, vanta il patrocinio del Comune di Cesena, Ravenna, Riccione e la partnership con l'Associazione Emilia Romagna Cori (*Aerco*), rappresentata in direzione artistica dal maestro Daniele Sconosciuto. Si ringraziano per la collaborazione *Romagna Banca*, *Fondazione Orogel*, lo studio grafico *Fuori Gamma* e *don Gabriele Foschi* per la disponibilità e la sensibilità dimostrate.



FESTIVAL CORALE
ottobre 2019 - marzo 2020

Direttori artistici: Silvia Biasini, Luca Buzzavi, Daniele Sconosciuto (AERCO)

7 DICEMBRE 2019

Chiesa di S. Egidio, Cesena
ore 21

JOY!

Coro Ecce Novum, dir. Silvia Biasini
Coro Ars Aurea, dir. Marco Lombardi
Coro Alio Modo Canticum, dir. Adamo Scala
Corale Savani, dir. Giampaolo Violi

Un incontro di voci per esprimere la gioia nell'attesa del Natale

